

□ Interrogazione n. 17

presentata in data 14 maggio 2010

a iniziativa dei Consiglieri Silvetti, Acquaroli

Situazione occupazionale Scam in liquidazione. Licenziamento collaboratore amministrativo”

a risposta orale urgente

Premesso:

che con delibera n. 1415 del 14 settembre 2009 la Giunta regionale ha approvato la proposta presentata da Svim s.p.a. di riorganizzazione del supporto tecnico relativamente ai settori della moda, abbigliamento e calzature tramite il contestuale avvio del procedimento di liquidazione della Scam s.r.l. e del procedimento di costituzione di un nuovo centro servizi per i settori moda, abbigliamento e calzature;

che entro centoventi giorni a far data dall'adozione della sopracitata delibera, la Svim doveva presentare un piano finanziario-tecnico che illustrava dettagliatamente i vari passaggi per attuare lo scioglimento e la liquidazione della società Scam e per modulare la costituzione del nuovo centro servizi per i settori moda, abbigliamento e calzature;

che allo stato attuale alla società Scam sono impiegati sei dipendenti diretti di cui cinque addetti “tecnici” nel laboratorio prove e una unità come personale amministrativo;

Visto il verbale dell'assemblea dei soci redatto il 22 marzo 2010 della società Scam in liquidazione al cui ordine del giorno tra gli altri argomenti veniva discusso il piano finanziario per la riduzione delle spese e taglio dei costi e la situazione economica/finanziaria della Scam in liquidazione;

Considerato:

che nella delibera n. 1415/2009 si evinceva un mero riferimento alla salvaguardia delle professionalità esistenti, nulla rilevando sulla futura situazione del personale attualmente impiegato;

che in data 30 ottobre il consiglio di amministrazione della Scam convocava l'assemblea straordinaria e ordinaria fissando all'ordine del giorno, tra l'altro, lo scioglimento e la messa in liquidazione della società Scam e l'eventuale affitto e/o cessione del ramo di azienda “laboratorio prove”;

che nel verbale dell'assemblea dei soci del 22 marzo 2010 esplicitamente il socio unico, Sviluppo Marche s.p.a. detentore del cento per cento del capitale della Scam, nella persona dell'Amministratore unico x y chiede di licenziare, nell'ottica di una generalizzata riduzione dei costi, il collaboratore amministrativo dott. x x;

Ritenuto:

che, come ha sempre sostenuto il Presidente Spacca, priorità della Giunta regionale “è la tutela dei posti di lavoro che ha diritto di precedenza su qualsiasi altra questione, perché garantisce la coesione sociale necessaria per sostenere il sistema produttivo territoriale in questo difficile momento”;

che licenziare una figura professionale, vicina ormai all'età pensionabile, che ha sempre svolto in maniera esemplare i compiti a lui assegnati, a parte le controversie legali che sicuramente si aprirebbero, manifesta un comportamento decisamente contraddittorio rispetto ai principi di salvaguardia dei posti di lavoro sanciti dai vertici regionali in più riprese

INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale per sapere quali iniziative intenda intraprendere per tutelare il mantenimento del posto di lavoro del collaboratore amministrativo e, nel caso, trovare la possibilità di un inserimento nella pianta organica della struttura regionale mantenendo l'attuale qualifica professionale e retributiva.